

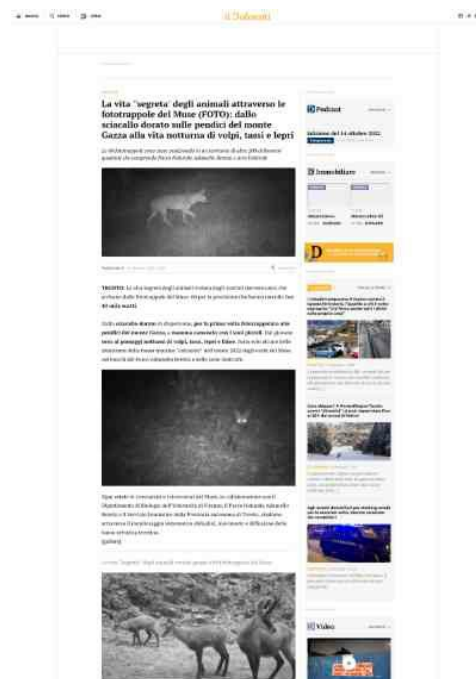
## Il Dolomiti

Dicono di Noi

### La vita "segreta" degli animali attraverso le fototrappole del Muse (FOTO): dallo sciacallo dorato sulle pendici del monte Gazza alla vita notturna di volpi, tassi e lepri

*Le 60 fototrappole sono state posizionate in un territorio di oltre 200 chilometri quadrati che comprende Parco Naturale Adamello Brenta e aree limitrofe*

TRENTO . La vita segreta degli animali svelata dagli scattati davvero unici che arrivano dalle fototrappole del Muse: 60 per la precisione che hanno raccolto ben 40 mila scatti . Dallo sciacallo dorato in dispersione, per la prima volta fototrappolato alle pendici del monte Gazza , a mamma camoscio con i suoi piccoli . Dal giovane orso ai passaggi notturni di volpi, tassi, lepri e faine . Sono solo alcune delle istantanee della fauna trentina "catturate" nell' estate 2022 dagli occhi del Muse nei boschi del **Parco Adamello Brenta** e delle zone limitrofe. Ogni estate le ricercatrici e i ricercatori del Muse, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell' Università di Firenze, il **Parco Naturale Adamello Brenta** e il Servizio Faunistico della Provincia autonoma di Trento, studiano attraverso il monitoraggio sistematico abitudini, movimenti e diffusione della fauna selvatica trentina. [gallery] La vita 'segreta' degli animali svelata grazie a 60 fototrappole del Muse In loro aiuto, 60 fototrappole posizionate da 8 anni nel periodo estivo in punti fissi lungo la rete sentieristica per 'catturare' le immagini degli animali senza disturbare o alterare il loro comportamento e al contempo registrare l' intensità di passaggio degli esseri umani, potenziale disturbo per la fauna selvatica . Le apparecchiature sono distribuite in maniera uniforme in un territorio di oltre 200 chilometri quadrati che comprende **Parco Naturale Adamello Brenta** e aree limitrofe secondo un disegno sperimentale rigoroso che consente di ricavare dati scientifici di estremo interesse per la conservazione e gestione della fauna. 'Nell' estate appena trascorsa - spiega il team di ricerca sui mammiferi dell' Ambito Biologia della Conservazione del Muse, composto da Marco Salvatori, Giulia Bombieri, Paolo Pedrini e Francesco Rovero - abbiamo raccolto oltre 40 mila foto di animali: un progetto di monitoraggio sistematico e a lungo termine che ci permette di condurre analisi statistiche e indagini molto importanti dal punto di vista scientifico. Tra le novità di quest' anno, abbiamo registrato per la prima volta la presenza di un individuo di sciacallo dorato nell' area del monte Gazza , testimonianza di una probabile dispersione di individui dal nucleo riproduttivo presente nell' area umida protetta della piana di Fivavè'. Nel periodo autunnale lo studio prosegue verso est, nel **Parco Naturale** di Paneveggio Pale di San Martino, un' altra area di rilevante interesse faunistico dove lo scorso anno è stato fotografato dal Muse il primo gatto selvatico del **Trentino** orientale, probabilmente un individuo in dispersione. Uno degli obiettivi di quest' anno è proprio quello di capire se si trattasse di una presenza sporadica o se si



# Il Dolomiti

## Dicono di Noi

---

stia assistendo al ritorno di questo piccolo felino presente in **Trentino** solo in epoca storica.